



Osservatorio Sicurezza

Newsletter 15/11

1) Rischio elettrico e individuazione e gestione dei rischi. Ecco il quaderno tecnico

I rischi di natura elettrica assumono particolare rilevanza nei cantieri edili a causa delle condizioni ambientali in cui si trovano a dover operare gli impianti e le apparecchiature elettriche.

Basti pensare agli effetti delle escursioni termiche e della luce diretta, alle vibrazioni prodotte dai macchinari, all'esposizione alle intemperie e alla presenza di polveri o liquidi.

ASL di Milano ha pubblicato un Quaderno Tecnico sui controlli fondamentali in cantiere per ridurre il rischio elettrico. La pubblicazione è rivolta a tutti coloro che si occupano di valutazione e gestione dei rischi (datori di lavoro, coordinatori per la sicurezza, RSPP, consulenti per la sicurezza) e costituisce una guida per l'individuazione dei principali rischi elettrici e le misure di prevenzione più comuni.

Gli argomenti trattati sono:

- Integrità del materiale elettrico;
- Modifiche non autorizzate delle apparecchiature;
- Idoneità del materiale elettrico in cantiere;
- Installazione dell'impianto a regola d'arte;
- Protezione contro i fulmini;
- Organizzazione e gestione dei rischi.

Fonte BibLus-net by ACCA

scarica [all.1](#)

2) Progettazione, installazione e valutazione dei rischi dei sistemi di ancoraggio. Ecco le pubblicazioni INAIL

Gli ancoraggi nelle costruzioni sono sempre stati fonte di dibattito. Risulta difficile, infatti, affrontare in maniera organica ed esauriente le questioni relative all'identificazione, qualificazione, progettazione e installazione dei sistemi di ancoraggio.

Le principali confusioni scaturiscono dal fatto che gli ancoraggi possono essere classificati secondo diverse normative, in particolare:

Direttiva prodotti da costruzione 89/106/CEE

Direttiva DPI 89/686/CEE

Norme Tecniche (UNI EN 795)

Circolari del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (è il caso degli ancoraggi dei ponteggi)

L'INAIL (ex Ispesl) ha reso disponibili gli atti del Convegno tenutosi a Bologna il 7 ottobre 2011.

Le pubblicazioni sono le seguenti:

Classificazione degli ancoraggi

Valutazione del rischio relativa alla scelta degli ancoraggi

Aspetti relativi ai materiali costituenti le strutture di copertura

Ancoranti ed ETAG 001

Dispositivi di ancoraggio e punti di ancoraggio
Ancoraggio per Ponteggi

Fonte *BibLus-net* by ACCA
scarica all. 2 [parte 1](#) e [parte 2](#)

3) Testo Unico per la Sicurezza, buone prassi e differenze di genere

Il D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico per la Sicurezza) definisce le "buone prassi", intese come soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro.

Per l'approvazione di una buona prassi è necessaria la procedura di Validazione da parte del Ministero del Lavoro. Al riguardo, sul sito del Ministero del Lavoro, sezione Sicurezza Lavoro, è presente il modello per la validazione.

Inoltre, nella stessa sezione, è stato pubblicato un documento contenente le indicazioni per la richiesta di validazione di buone prassi relative a "differenze di genere".

Fonte *BibLus-net* by ACCA
scarica allegati [3](#) e [4](#)

Approfondimenti

Figure della Sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri edili: chi sono, cosa devono fare e cosa non devono fare!

Le figure coinvolte nella sicurezza sui luoghi del lavoro, e in particolare sui cantieri, sono diverse e ciascuna di essa ha degli adempimenti ben precisi.

Tra queste figure ricordiamo:

§ Committente privato

§ Committente pubblico

§ Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione

§ Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione

§ Medico competente

§ Lavoratore

§ Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Ciascuna di queste figure ha degli obblighi ben precisi, individuati dalla normativa vigente. L'ASLE (Associazione per la Sicurezza dei Lavoratori Edili) di Milano e Lodi ha pubblicato in passato un manuale rivolto ai lavoratori e a tutti i soggetti che concorrono alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Il documento, seppur riferito alla vecchia normativa (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 494/96), contiene tutte le definizioni, i compiti e gli adempimenti relativi alle varie figure e risulta di semplice comprensione; chiaramente va riadattato alle modifiche previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Al riguardo si allega anche la tabella di sintesi degli adempimenti prevista dal Testo Unico.

Fonte *BibLus-net* by ACCA
scarica allegati [5](#) e [6](#)

Documento redatto per l'Osservatorio Sicurezza dell'Ordine degli Architetti di Bologna dall'arch. Gaetano Buttarò. Chiuso in data 26.10.2011.